

Relazione sintetica aperta a tutti gli hockeyisti

Premessa

Il Progetto "Road to Rio 2016" era finalizzato alla qualificazione della squadra nazionale femminile ai Giochi Olimpici di Rio 2016.

Ideato dal precedente Consiglio Federale con la partecipazione del tecnico della nazionale senior femminile, Fernando Ferrara.

Il progetto è stato presentato al Coni - Preparazione Olimpica durante la primavera 2014.

Il principio ispiratore posava sull'idea di istituire un centro residenziale ad alto rendimento tecnico volto a radunare 24 atlete, con una importante percentuale di italoargentine e indirizzato nella sostanza alla qualificazione olimpica.

Cronologia e profilo tecnico-organizzativo

Sotto il profilo temporale il progetto è stato articolato in due fasi: la prima dal 16 ottobre al 16 dicembre 2014 e la seconda dal 9 marzo al 31 agosto 2015.

Il raduno delle 24 atlete è stato allestito, in regime residenziale, a Roma, presso il Centro di Preparazione Olimpica dell'Acqua Acetosa, con l'assistenza di uno staff tecnico.

Nel corso di tali periodi le atlete, avviato il progetto, hanno giocato presso club di serie A1 femminile nelle due fasi di campionato.

Oltre a vitto e alloggio inclusi nel regime residenziale, alle atlete è stato garantito uno stipendio netto di € 1.100 mensili e gli spostamenti in treno e/o aereo per la partecipazione alle partite di campionato e il rientro nelle sedi di residenza.

La prima fase è stata preceduta di 15 giorni da un raduno in Cina e si è conclusa con il periodo natalizio durante il quale tutte le atlete hanno fatto rientro a casa per le vacanze. Le ragazze si sono poi ritrovate in Argentina l'8 gennaio per un raduno che le ha viste impegnate a Buenos Aires, a Rosario (ospiti 6 giorni della federazione argentina) e in Cile (ospiti 6 giorni della federazione cilena) come preparazione alla World League Round 2, che si è svolta a Montevideo dal 14 al 22 febbraio 2015 e che ha visto la vittoria dell'Italia.

Il progetto è poi proseguito nella sua seconda fase a partire dal 9 marzo 2015, durante la quale le atlete hanno partecipato al girone di ritorno del campionato di serie A1 femminile.

Durante questo periodo, inoltre, hanno partecipato ai seguenti raduni di preparazione alla World League Round 3 propedeutici alla qualificazione alle Olimpiadi di Rio 2016:

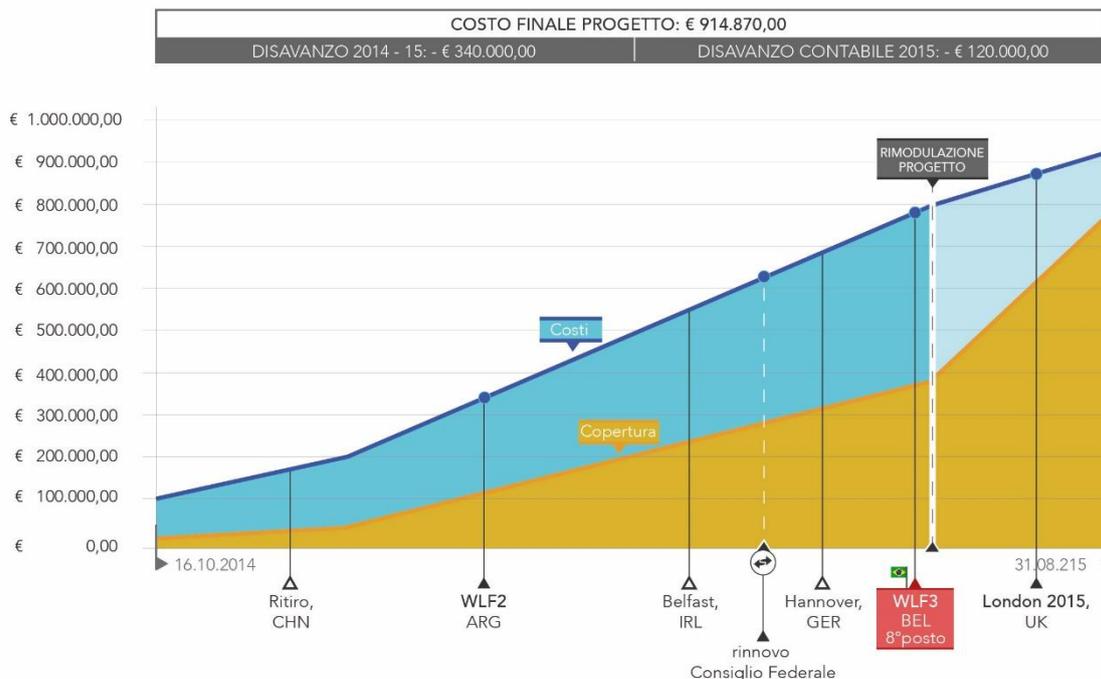
Irlanda (Belfast) dal 15 al 20 aprile 2015.

Germania (Hannover) dal 3 all'8 maggio 2015.

Argentina ospite a Roma dal 30 maggio al 5 giugno 2015.

Il raduno è poi proseguito dal 15 giugno al 6 luglio 2015 con la partecipazione alla World League Round 3 ad Anversa. Il risultato è stato purtroppo deludente e ha visto l'Italia fallire l'obiettivo qualificazione Olimpica con un piazzamento all'8° posto. L'ultimo posto utile è stato quello conquistato dall'India che si è classificata quinta. A seguito del risultato fallimentare, il nuovo Presidente, insediatosi a maggio 2015, e il nuovo Consiglio Federale, hanno ritenuto necessario rimodulare il progetto, tenuto conto altresì dello scoperto generato dal progetto stesso nel bilancio del Settore Squadre Nazionali.

La rimodulazione prevedeva l'annullamento dell'attività residenziale sostituita da allenamenti individuali o in micro gruppi. L'allenatore inizialmente si attivava in tal senso, ma successivamente con le atlete decideva di proseguire l'allenamento in gruppo, a Cagliari (presso la società Amsicora), in vista dell'ultimo appuntamento del 2015, l'Europeo di Londra. Il programma di "Londra 2015" è stato rispettato, ma purtroppo anche in questo caso non è stato centrato l'obiettivo minimo e la nazionale italiana senior femminile è retrocessa in Pool B.



Costi e valori economici

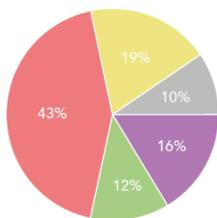
Per quanto concerne l'impegno economico, per l'anno 2014 non era previsto lo stanziamento a bilancio del progetto, ancora in fase embrionale, e successivamente sostenuto dalle 3 variazioni di bilancio del 23 maggio, 4 agosto e 1 dicembre 2014 per € 220.000 circa. Per l'anno 2015, e più specificatamente in sede di bilancio di previsione, venivano stanziati i fondi a copertura degli stipendi di atlete e staff, mentre per gli oneri diversi, necessari al funzionamento del progetto, il bilancio poteva garantire la copertura di € 48.000 a fronte di un preventivo pari a € 200.000 ca.

Per la copertura della differenza si contava sull'intervento della Preparazione Olimpica (CONI) la quale, durante la prima fase del progetto (anno 2014) ha sostenuto parte dei costi per la residenzialità presso l'Acqua Acetosa: 4 giorni a carico federale e 3 giorni a carico della P.O. La Preparazione Olimpica ha, inoltre, erogato un contributo di € 50.000 a marzo 2015 e ha sostenuto i costi aerei per il raduno in Irlanda e quelli per il soggiorno dell'Argentina in Italia. Nonostante tale intervento, anche a causa dei raduni non preventivati in Irlanda, Germania e di Argentina in Italia, lo scoperto di bilancio è aumentato tendenzialmente di ca. € 23.000. Il Consiglio Federale ha cercato di creare le migliori condizioni necessarie affinché la nazionale partecipasse in condizioni ottimali al più importante impegno del quadriennio (World League Round 3 di Anversa).

Alla data del **30 maggio** (seguita da un incontro con il Collegio dei Revisori dei Conti) il progetto aveva già prodotto per il Settore erogazioni per tendenziali € 130.000 euro per le spese residenziali oltre ad impegni di spesa per un minimo di ulteriori € 70.000. Oltre a ciò, si doveva far fronte ancora agli impegni per la WL3 e per l'Europeo di Londra, manifestazioni per le quali erano stati stanziati € 108.000.

I risultati deludenti della manifestazione, conclusasi il **6 luglio**, hanno necessariamente indotto il Consiglio ad assumere nuove decisioni e a rimodulare il progetto: questo garantiva un risparmio di € 40.000. La trasferta in Belgio aveva comunque prodotto un ulteriore deficit in bilancio per € 5.000/6.000, e nel frattempo il costo del residenziale raggiungeva i 150.000 euro ai quali si dovevano ancora aggiungere i costi dell'Acqua Acetosa per i giorni necessari all'organizzazione delle atlete. Il saldo finanziario del progetto al **31 agosto** ammontava quindi a complessivi-tendenziali € 160.000,00, solo per il funzionamento. Nell'arco della sua durata (ottobre 2014-agosto 2015) il progetto "Road to Rio 2016" ha avuto un costo di € 914.870. Nella tabella che segue, il dettaglio sotto forma di macro-voci.

COSTI PROGETTO RIO 2016



Acqua Acetosa - Residenziale (vito / alloggio)	€ 149.500,00
Stipendi diari e staff tecnico	€ 110.000,00
Spese atlete residenziale	€ 396.700,00
Costi complessivi tornei ufficiali	€ 171.320,00
Altri costi	€ 87.350,00
TOTALE COSTI	€ 914.870,00

Conclusioni

Il CONI ha concesso un contributo decisivo e straordinario per il quale la FIH non può che mostrare gratitudine, vista la rilevanza nel progetto, che tuttavia, a fine Europeo, ha chiuso con un deficit di € 120.000.

Senza la rimodulazione la Road to Rio avrebbe comportato un ulteriore deficit di ca. € 40.000 oltre ai 120.000.

- FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY